

Terzo seminario di studi del Gruppo AGeI sulla geopolitica  
*Produrre o riprodurre pratiche di dominio? La geografia italiana e il suo coinvolgimento nel colonialismo*

Abstract

*Per una teoria geopolitica dell'informazione, applicata al contesto coloniale, a partire dal caso storico italiano*

**Francesco Barbaro**

Sapienza Università di Roma

Il tema del colonialismo, tanto più per il fatto di non avere finora trovato adeguate problematizzazioni all'interno della geografia italiana, pone difficoltà peculiari a chi, nel tentativo di rilanciare la geopolitica nel nostro Paese, si trovi di fronte alla tradizionale contrapposizione tra le declinazioni neoclassiche e critiche della materia. Come situare il fenomeno coloniale all'interno di una tale dialettica epistemologica?

Il presente contributo intende confrontarsi con il quesito che soggiace all'intero discorso della *call for abstracts*: "è possibile delineare uno specifico ruolo della geografia come sapere rispetto al colonialismo come pratica di potere?". Per farlo, si partirà dall'ipotesi che l'analisi dei processi informativi, intesi come strumento della teoria e delle pratiche geopolitiche, possa apportare un duplice valore aggiunto di natura gnoseologica.

Innanzitutto, detti processi si rivelano una chiave di analisi funzionale a esplicitare il ruolo della geografia nell'esperienza del colonialismo, in quanto progetto teso all'appropriazione, all'organizzazione e alla rappresentazione dello spazio politico della colonia. Ciò perché ciascuna di queste fasi progettuali implica l'uso dell'informazione come indispensabile strumento di conoscenza spaziale.

In questo senso, il caso storico italiano viene individuato come principale contesto di riferimento, le cui peculiarità andranno verificate e risaltate anche mediante comparazioni con altri casi studio. I soggetti considerati saranno da un lato i geografi e gli studiosi di geopolitica, dall'altro attori politici quali funzionari militari e di intelligence. Le fonti saranno relative all'uso delle informazioni in ambito coloniale: per la fase di appropriazione, quindi, sarà discussa la letteratura sul tema con riferimenti agli elementi informativi; per la fase di organizzazione, si vaglieranno criticamente concetti come, ad esempio, quello di *colonial cloud*; per la rappresentazione, ci si misurerà con la vasta e varia documentazione – testuale e non – finalizzata a suffragare i progetti coloniali.

In secondo luogo, e a un livello di analisi più generale e profondo, l'informazione si configura come un possibile "territorio disciplinare geopolitico", dal momento che la relazione che viene a stabilirsi tra essa e le dinamiche di potere nello spazio dimostra di poter rendere conto delle proprietà sia oggettive che soggettive di quest'ultimo.

In ultima analisi, dunque, l'obiettivo della ricerca sarà quello di porre le basi per una teoria geopolitica dell'informazione, applicata al contesto coloniale, a partire dal caso storico italiano.